



PROGRAMMA DELLE ESCURSIONI IN MONTAGNA

CUORE BATTICUORE - ONLUS

[5] settembre 2011

www.cuorebatticuore.net

cuorebatticuore@tin.it

Sabato 3 settembre 2011 Ritrovo ore 7.00

PARCO DEL CURONE (m 440)

(Escursione già effettuata nel 2006)

È l'ultima zona boschiva della Brianza sud-orientale, diventata parco naturale nel 1983 con la denominazione di "Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone". Si tratta di un'area diversificata in cui sono presenti, oltre a zone di rilevante interesse ambientale, anche centri urbani, insediamenti produttivi ed aree destinate all'agricoltura e all'allevamento. Terrazze coltivate si alternano a dolci colline interrotte dal verde intenso del bosco.

Il percorso proposto, ricavato tra i numerosi sentieri del parco, attraversa buona parte delle aree più caratteristiche della zona.



Dalla Statale per Como, attraversato il fiume Adda e superato Brivio, si continua fino alla rotonda e si gira a sinistra in direzione Milano. Oltrepasato Merate si raggiunge **Cernusco Lombardone**, dove si va a parcheggiare vicino alla stazione ferroviaria (m 260).

Dalla stazione si seguono i binari fino al passaggio a livello, che si attraversa. Pochi metri più avanti si gira a destra per via Stoppani (segnavia n° 11) e, al bivio dove sorge una santella, si prende a sinistra il sentiero n° 7 che sale dolcemente nel bosco. Attraversata una sterrata, si scende al torrente Curone e lo si costeggia il fino alla località Fornace.

Si raggiunge la strada che porta alle cascate di Bagaggera e, proseguendo, si arriva nella zona dei "Prati Magri", particolarmente interessante a primavera dal punto di vista floristico. Un sentiero risale la collina, i cui dolci pendii terrazzati erano un tempo coltivati a vite, e raggiunge i "Cipressi di Monte", gruppo di sei cipressi secolari (m 400).

Da questo punto si domina la valle del Curone, con le cascate di Galbusera Bianca, Galbusera Nera, di Costa e di Scarpada. Sul versante opposto, ricoperto da fitti boschi, si scorge la Cascina di Ca' del Soldato, adibita a sede del parco e in alto spicca la collina di Montevecchia con il suo Santuario.

Si prosegue verso ovest con alcuni sali-scendi su un sentiero panoramico verso la Valle di Rovagnate ed il S. Genesio e, dopo un tratto nel bosco, si raggiunge la località Pianello (m 440).

Si segue verso sinistra una stradina asfaltata (via Pianello) che più avanti si abbandona per seguire a sinistra il sentiero n° 7. Si attraversa a mezza costa nel bosco la parte alta della Valle del Curone giungendo così sulla strada chiamata "Panoramica".

La si segue in leggera salita, fino a trovare a sinistra il segnavia n° 9 con indicazione Montevecchia. Il sentiero attraversa a mezza costa, nel bosco di castagni, il versante destro della Valle del Curone e raggiunge la località Ghisalpa. Ritrovata la strada panoramica si arriva in breve sulla piazzetta di Montevecchia (m 440).

Una lunga gradinata (Scala Santa), intersecata da una "Via Crucis" dà accesso al Santuario della Madonna del Carmelo, della seconda metà del sec. XVI, in stile barocco antico.

Si scende lungo la mulattiera chiamata "Sentiero dell'Oliva", che sfiora all'inizio le tipiche coltivazioni terrazzate di rosmarino ed erbe officinali, fino a raggiungere la località "Quattro Strade".

Si segue la strada di sinistra (meglio stare sul marciapiede), fino al bivio con la via C. Porta dove, in leggera salita, si raggiungono i resti del castello di Cernusco Lombardone, ora restaurati. Dopo una breve discesa, si ritrova il passaggio a livello e quindi la stazione.

Dislivello: m 180 ca. + Sali-scendi – ore 4.30 A/R

Difficoltà EF

Sabato 10 settembre 2011 Ritrovo ore 7.00

SUI SENTIERI DI MORTERONE (m 1400)

(Escursione già effettuata nel 2005)

Morterone, il più piccolo comune d'Italia, è adagiato in una bella conca caratterizzata da prati e boschi, sul versante orientale del Resegone. È punto di partenza di piacevoli escursioni, sia verso la vetta del Resegone che lungo la dolce e panoramica Costa del Pallio. Pur appartenendo geograficamente alla Bergamesca, è in provincia di Lecco, da dove si raggiunge per mezzo di una strada molto panoramica che si snoda per 16 Km attraverso l'impervia Val Boazzo. Nel corso dell'800 Morterone era importante per la produzione del carbone di legna. Questa zona infatti forniva il carbone necessario al funzionamento delle industrie di Lecco. Lungo il nostro percorso si incontrano ancora i segni di questa attività.



Giunti all'inizio di Lecco si segue l'indicazione "Valsassina" fino alla rotonda di Ballabio (dopo l'ultima galleria). Si continua tutto a sinistra lungo la via principale del paese per ca. 1 Km (SP 62) e si imbuca sulla sinistra la Strada Provinciale 63 per Morterone. Raggiunta la Forcella di Olino, si scende a Morterone Centro e, al bivio prima della chiesa, girando a destra si raggiunge il parcheggio nei pressi della piazzola dell'elicottero (m 1085).

Si prende il sentiero che sale verso il Resegone (segnavia 16) e, attraversato il grande prato, si entra nella faggeta. Procedendo nel bosco si raggiunge la località Forbesette, unica sorgente della zona, ormai raccolta in un serbatoio di cemento (m 1400).

Si segue verso sinistra il sentiero 17, che coincide con la DOL (Dorsale Orobica Lecchese), evitando tutte le altre deviazioni. Lungo questo tratto si incontra un'antica "calchera" restaurata, dove un pannello descrive le fasi del procedimento di produzione della calce. Poco più avanti un altro pannello, vicino ad un "Pojàt" (carbonaia), spiega come veniva prodotto il carbone di legna.

Ancora un breve tratto pianeggiante e si raggiunge la località Castelli, all'inizio della lunga dorsale della Costa del Pallio. Si percorre un tratto in leggera discesa, puntando verso il dosso in cima al quale sventola la bandiera del rifugio. Seguendo il sentiero che aggira sulla destra il fianco della collina, in pochi minuti si accede al Rifugio – Agriturismo Tironi Consoli in bella posizione panoramica.

Proseguendo si risale il dosso fino alla bandiera. È il punto più aereo, dove il panorama si apre sui bei rilievi della Valle Imagna e della Val Taleggio. una breve discesa sul lato opposto porta al Passo del Pallio, dopo un grande traliccio elettrico (m 1363).

Si scende a sinistra in diagonale verso Morterone, su un tratto di sentiero poco segnalato, fino a raggiungere uno sterrato vicino ai ruderi del Piano della Costa. Girando ancora a sinistra si procede ora più agevolmente fino a Morterone.

Dislivello: m 320 ca. + qualche sali-scendi – ore 4.00 A/R

Difficoltà: **EF**

Sabato 17 settembre 2011 Ritrovo ore 7.00

MONTE COLOMBINA (m 1459)

(escursione già effettuata nel 2004)



Alle spalle di Bossico, paese ubicato sull'altopiano che domina la Val Borlezza, l'alta Val Cavallina ed il Lago d'Iseo, si erge il Monte Valtero o Colombina. Il suo versante sud è spoglio ed erboso, mentre la parte rivolta verso la Val Supine ed il Monte Pora, è ricoperta da un bosco di conifere. Sul Monte Colombina ci si va soprattutto per il panorama che, specialmente dall'anticima sormontata dalla grande croce, si estende a 360° sopra il Lago d'Iseo e sui monti della Val Camonica e della Val Seriana. Straordinarie in particolare sono le visioni sul gruppo della Presolana e sui monti Arera e Alben. La facile escursione diventa un po' faticosa al momento di salire alla vetta, dove la traccia di sentiero sale ripida lungo il versante sud (ca. 200 m di dislivello).

Percorrendo la statale della Val Cavallina, oltrepassato il Lago d'Endine, si esce al **bivio per Sovere** e, seguendo i cartelli, si raggiunge **Bossico**.

Dalla piazza principale si continua verso sinistra e si seguono le indicazioni per il Colle di S. Fermo, fino al parcheggio all'inizio della pineta. (m 860)

La strada sterrata (segnavia CAI 553) si inoltra pianeggiante nella bella abetaia, poi sale alle stalle di Onito, dove diventa mulattiera.

Raggiunta la radura attrezzata a pic-nic, dove sorge la chiesetta dedicata ai Caduti, il percorso si biforca. Si prende il ramo di destra (553 B) che sale con pendenza costante attraverso il fitto bosco. Evitando le varie deviazioni a sinistra si prosegue, incontrando diversi tratti acciottolati, fino a raggiungere il Colle di S. Fermo con la sua graziosa chiesetta (m 1250). È un vasto pianoro costituito da ampi pascoli con diverse cascine.

Qui si incrocia il sentiero 554 che si segue in piano verso destra. In breve tempo si raggiunge il crinale meridionale del Monte Colombina, la cui anticima è sormontata da una croce ben visibile.

Si sale seguendo una traccia di sentiero lungo il ripido pendio erboso. La salita, che richiede una mezz'oretta, è piuttosto faticosa ma la ricompensa è un panorama meraviglioso. La vetta del monte Valtero o Colombina si trova più avanti, a quota 1459, e si raggiunge percorrendo la breve, facile cresta.

Ridiscesi dalla vetta, si prosegue lungo il sentiero 554. Mantenendosi in costa, in leggera discesa, si attraversa un rado bosco per poi scendere più decisamente fino ad incrociare la mulattiera contrassegnata con il N° 552.

Piegando decisamente a destra, in poco tempo si raggiungono gli ampi prati e le cascine del Monte di Lovere (m 1000).

Si imbecca a destra l'ampia carrareccia che costeggia pianeggiante ampi prati e belle abetaie ed infine, con un ultimo tratto in discesa, si raggiunge il punto di partenza.

Dislivello: m 600 ca. – ore 4.30 A/R

Difficoltà: **EF**

ALTERNATIVA:

È possibile evitare la ripida salita alla vetta e fermarsi al Colle di S. Fermo. Naturalmente in questo modo si perde lo spettacolo del panorama dalla cima che, in caso di bel tempo, è stupendo.

REGOLAMENTO ESCURSIONISTICO

- 1. Possono partecipare alle escursioni solamente i soci in regola con il tesseramento di iscrizione all'Associazione Cuore Batticuore Onlus.**
- Le escursioni, che si effettuano **nelle giornate di sabato**, sono generalmente di grado di difficoltà **Facile (EF = Percorso turistico senza difficoltà; adatto a tutti)** o **Medio (EM = Percorso escursionistico su sentiero che può essere faticoso ma non esposto; adatto a chi è abituato a camminare senza difficoltà anche per parecchie ore di seguito)**. I partecipanti sono comunque invitati a prendere attenta visione delle caratteristiche dei percorsi per valutare l'impegno fisico richiesto. Una regolare partecipazione sarà utile per acquisire un graduale allenamento.
- È fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia. Si consiglia l'uso dei bastoncini.
- Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e a non allontanarsi dal gruppo senza il permesso dei coordinatori, che non hanno comunque alcuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia. L'andatura deve mantenersi sul ritmo di chi cammina più piano.
- Il luogo di ritrovo per la partenza è il **Parcheggio ATB di Via Croce Rossa**. Il trasporto si effettua con mezzi propri e con ripartizione delle spese di viaggio.
- Le condizioni atmosferiche possono rendere necessarie variazioni al programma. È pertanto consigliabile informarsi, il giovedì o il venerdì precedente presso la sede (al mattino) 035 210743; oppure presso i coordinatori: Angelo Soccol 035 320759 / 3475494958 – Eugenio Rota Nodari 035 657845 / 3487953134 – Pepi Pasqualini 035 808644 – Cesare Colleoni 035 317419 / 3476263856 – Renato Oldrati 035 255820 / 3474141101

NOTA:

Allo scopo di rendere l'attività accessibile a un maggior numero di soci, nelle escursioni più impegnative verrà inserito un percorso alternativo più leggero.

Uno dei coordinatori si prenderà cura di seguire il secondo gruppo.

I partecipanti sono pertanto invitati a leggere attentamente il programma della giornata per scegliere la soluzione più idonea alle proprie esigenze.

L'Associazione Cuore Batticuore Onlus declina ogni responsabilità per danni che potrebbero derivare a persone e cose nel corso delle escursioni